



Samake Boubakar attaccante del Mali, arrivato in Italia per cercare lavoro, tenuto un anno al centro di identificazione e smistamento, e adesso centravanti del Sant'Anna, squadra crotonese

I GOL DI BUBA MIRACOLO A SANT'ANNA

Samake Boubakar è arrivato nel 2010 in Italia, dal Mali. Ha passato un anno nel centro di identificazione ed espulsione di Crotona: dal campo profughi è arrivato al campo di calcio. Il transfer, e subito il gol nel derby col Mesoraca

GIANLUCA URSINI
REGGIO CALABRIA

Miracolo a Sant'Anna: finalmente Samake Boubakar. Se giochi in prima categoria, se ti chiami Unione Sportiva Sant'Anna, la bomba di mercato è che arriva il bomber del Mali, direttamente dal

campo profughi al campo di calcio, per la gioia dei circa 150 spettatori «senza biglietti per carità, siamo un campo senza recinzioni e con una piccola tribunetta, non ci sembra il caso di far pagare», ci tiene a precisare, e quasi lo abbracceresti, Francesco Stellitano, factotum del presidente, nonché sede ufficiale del club, in casa sua. Un simbolo del calcio minore che in questi mesi di *combine* avrebbe molto da insegnare ai divi della A.

Perché il club gialloverde (scudo col Gallo rampante, pallone al piede) è anche la squadra più seguita dai Migranti d'Italia. Ossia quelli del centro identificazione e smistamento dell'aeroporto di Crotona, il Sant'Anna, appunto, quarta aerostazione calabrese.

Da casa Stellitano ci si affaccia al campo che dista nemmeno un chilometro in linea d'aria da uno dei maggiori campi di raccolta migranti

del Sud, circa mille ospiti al momento, capienza massima nei giorni della rivolta di Rosarno, 1500 e anche più. Che si integrano bene con i 900 abitanti di Sant'Anna, nonostante parecchi screzi quando il Centro era pieno da scoppiare e i profughi africani, liberi di uscire, ci si addormentava lungo la statale jonica e per il paesino, senza una lira in tasca da spendere e nessuno che offrisse un lavoro, senza permesso. Il quotidiano locale *Il Crotonese* nel 2010, dopo la rivolta di Rosarno, aveva scoperto che in oltre 300 dormivano nelle barche abbandonate in rada al porto di Crotona. La gran parte adesso, si guarda gli allenamenti degli atleti del Sant'Anna; e una mezza dozzina partecipa regolarmente ai 3 training settimanali. Ma senza permesso di soggiorno, addio tesseramento. Soprattutto i migranti sono grana sgradita al potentissimo clan Arena, 'ndrina delle più sanguinarie, quelli dello scandalo Di Girolamo Mokbel, per intenderci. La loro base è Isola capo Rizzuto, di cui Sant'Anna è frazione, 4 km di distanza; 19mila abitanti, un comune più volte sciolto per mafia, fino all'arrivo della biologa Caterina Girasole che s'è messa in testa di abbattere le ville abusive dei boss e confiscare i terreni della 'ndrangheta per darli a Libera di Don Ciotti. Col risultato che 5 amministratori comunali hanno visto le